

Torino, Teatro Regio – Falcone e Borsellino

Quale eredità lasciano i giusti, ossia coloro che, al di là di ogni interesse personale, hanno agito per il bene comune pagando con la propria vita la volontà di portare avanti un'idea di giustizia? Se lo chiedono gli autori del "Racconto in musica" **Falcone e Borsellino**, con drammaturgia di **Emanuela Giordano** (curatrice anche della sapiente regia con i video di **Pierfrancesco Li Donni** e **Matteo Gherardini**) e musica di **Marco Tutino**.

Lo stesso sottotitolo di questo lavoro che, in prima esecuzione assoluta, ricorda il 30° anniversario delle stragi di Capaci e di Via d'Amelio, è "**L'eredità dei giusti**". Un momento prezioso quello offerto dal **Teatro Regio**, che ha realizzato l'idea in coproduzione con il Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, la Fondazione per la Cultura Torino – MITO Settembre Musica e il Teatro Massimo di Palermo, per meditare su un messaggio che, travalicando ovviamente l'orrore per il tragico fatto di sangue, assurge a simbolo di un sacrificio i cui significati fanno dei due protagonisti, come giustamente sottolinea Marco Tutino, figure mitologiche, per le quali sarebbe stato inopportuno scrivere un'opera che desse risalto drammatico a una vicenda dove le immagini e i video di repertorio – forniti dalle Teche Rai su licenza di RAI COM S.p.A. – bastano a descrivere i fatti accompagnando le tre parti attraverso le quali si compone questo lavoro: *Le stragi*, con un melologo recitato dai bravissimi attori del Piccolo Teatro di Milano (**Jonathan Lazzini**, **Anna Manella**, **Marco Mavaracchio**, **Francesca Osso**, **Simone Tudda**) e accompagnato dalla musica; *La reazione ai fatti*, con il *Libera me* che già Tutino aveva composto (ma parzialmente modificato per questa occasione) quando fu chiamato nel 1993, assieme ai compositori Lorenzo Ferrero, Carlo Galante, Paolo Arcà, Matteo D'Amico,

Giovanni Sollima e Marco Betta, alla stesura di un *Requiem* per le vittime della mafia su testo di Vincenzo Consolo; infine *Il presente*, che richiama prepotentemente la necessità di evocare la memoria come testimonianza attiva di fatti che non devono assolutamente ripetersi, ma anche offrire, sull'onda dell'emotività di un anniversario tanto importante, spunti per riflettere sul corso della storia.

Testo ma soprattutto musica di Tutino preservano questo lavoro da ogni rischio di trasformare l'evento celebrativo in retorica del ricordo, anzi la vocalità declamata del soprano nel *Libera me* asciuga il sentimento, mentre l'aria conclusiva "Nun mi lassari sulu", su testo in siciliano di Ignazio Buttitta, lo liricizza evocando un canto popolare spoglio da ogni richiamo folcloristico, bensì caricato d'intensità emotiva appassionata. È forse il momento più alto della composizione, in cui Tutino trova la sua cifra migliore, quella che fa di lui un compositore capace – sono in pochi ad esserlo e per questo è assurdamente osteggiato da una certa critica – di far rinascere la grande tradizione del nostro teatro musicale, quella passata attraverso il verismo per giungere fino a noi con piena consapevolezza dei migliori valori di una sapienza che questa musica trasmette e che il bravissimo soprano **Maria Teresa Leva** esegue con bella voce e commossa partecipazione espressiva. L'Orchestra del Regio, ben diretta da **Alessandro Cadario**, e il Coro del Regio, ottimamente istruito da Andrea Secchi e in bell'evidenza sempre, soprattutto in "Cosa resta di noi", hanno contribuito al risultato di due serate, quelle del 27 e 28 maggio, accolte calorosamente dal pubblico. [Rating:4/5]

Teatro Regio – Stagione d'opera e di balletto 2022

FALCONE E BORSELLINO

L'eredità dei giusti

Racconto in musica

Musica di Marco Tutino

Drammaturgia di Emanuela Giordano

Prima esecuzione assoluta

Nel 30° anniversario delle stragi di Capaci e di Via d'Amelio

*Con **Maria Teresa Leva** soprano
e con gli attori del Piccolo Teatro di Milano
**Jonathan Lazzini, Anna Manella, Marco Mavaracchio,
Francesca Osso, Simone Tudda***

Orchestra e Coro Teatro Regio Torino

*Direttore **Alessandro Cadario***

*Maestro del coro **Andrea Secchi***

*Regia **Emanuela Giordano***

*Video a cura di **Pierfrancesco Li Donni e Matteo Gherardini***

*Direttore dell'allestimento **Antonio Stallone***

Una coproduzione Teatro Regio Torino,

Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa,

Fondazione per la Cultura Torino – MITO Settembre Musica e

Teatro Massimo di Palermo

Torino, 28 maggio 2022



Teatro Regio Torino – Stagione d'Opera 2022. *Falcone e Borsellino. L'eredità dei giusti* Musica di Marco Tutino
Nella foto: Jonathan Lazzini, Anna Manella, Marco Mavaracchio, Francesca Osso, Simone Tudda attori
Foto Andrea Macchia © Teatro Regio Torino



Teatro Regio Torino - Stagione d'Opera 2022. *La donna e il diavolo*. I Cavalieri dei giardini. Massimo Di Marino. Teatro
Foto: Andrea Macchioli © Teatro Regio Torino



Teatro Regio Torino - Stagione d'Opera 2022. *La donna e il diavolo*. I Cavalieri dei giardini. Massimo Di Marino. Teatro
Foto: Andrea Macchioli © Teatro Regio Torino